



Comunicato Stampa

(con preghiera di integrale pubblicazione)

SOGEAAL: INCONTRO IN PREFETTURA A SASSARI

PERMANE LA CHIUSURA DI SOGEAAL

VENERDÌ SCIOPERO DEI LAVORATORI

Stamane si è tenuto un incontro in Prefettura, più volte rimandato per la manifestata indisponibilità di So.Ge.A.Al.

Nella Sede Istituzionale è stata confermata la grande distanza fra Sindacati e l'Azienda, rappresentata dal Dott. Peralda, il quale non ha smentito le parole della Proprietà su Privatizzazione, Presenza Ryanair e Programmazione 2016 senza dare nessun'altra informativa nuova e soddisfacente. Inaccettabili invece le risposte sui trattamenti Ad Personam, a parere dei Sindacati ingiustificati e privi di trasparenza. Troppo comodo inoltre e a distanza di anni incolpare le precedenti gestioni, soprattutto alla luce dei discutibili risultati conseguiti (da qui la richiesta di rimozione dei vertici Sogeaal alla Proprietà, che in questi giorni ha reputato tali idee non opportune per via del delicato momento).

In Prefettura si è assistito alla consueta difesa autoassolutoria dell'operato del Management, a un atto di accusa nei confronti delle Rappresentanze Sindacali Aziendali, evidentemente non gradite, a cui i sindacati hanno invece ribattuto rimarcando l'esistenza di una gestione delle relazioni industriali di Sogeaal più che mai discutibile.

La riunione si è chiusa con un nulla di fatto, stavolta in Sede Istituzionale, che si ringrazia per la disponibilità, e nella quale lo sciopero di Venerdì 12 febbraio è stato confermato a causa della lamentata situazione aziendale non serena, frutto di comportamenti di Sogeaal e delle premialità da questa operate, incomprensibili o comunque del tutto arbitrarie.

In questo contesto i Sindacati evidenziano che in occasione dello sciopero e malgrado rigide disposizioni di legge, oltre a ridondanti informative e sollecitazioni inoltrate costantemente e per tempo sia all'Azienda che a tutti Enti Monitori, non sono state definite le squadre di servizio minimo: operazione obbligatoria a cura dell'Azienda che andava fatta almeno 5 giorni prima rispetto alla data del 12 febbraio (quest'ultima da escludersi sempre in virtù di dette norme).

Senza questi contingentamenti il rischio della sospensione di servizi pubblici è concreto ma esclusivamente per negligenze gestionali che certamente esulano sia la volontà delle Organizzazioni promotrici e dei lavoratori.

Gli scaduti Termini non hanno permesso la definizione di dette liste, che di conseguenza non potrebbe avvenire: per l'utenza, a questo punto, il 12 febbraio rischia di tradursi nella negazione del proprio diritto di viaggiare, malgrado la ponderata e deliberata scelta Sindacale di un'astensione simbolica dei lavoratori dalle ore 12:00 alle 16:00, durante un periodo di minima attività, a sottolineare che né i sindacati né i lavoratori vogliono penalizzare l'utente finale.

Ora qualcuno vorrebbe procedere fuori dai termini di legge contingentando comunque il personale sulla base di fantasiose e infondate interpretazioni delle leggi e delle regolamentazioni anziché attenersi ad applicarle, a dimostrazione che la legge è uguale per tutti, ma per alcuni è più uguale di altri.

Sassari, 08 febbraio 2016